



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

PROTOCOLLO STUDENTI BES

In merito alle problematiche degli studenti con BES, quindi studenti con DSA, con disabilità o casi ADHD, DOP, NAI (nuovi arrivati in Italia) che frequentano l'Istituzione scolastica I. Manzetti riteniamo utile ricordare quanto segue.

Viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali l'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

La legge 170/ 2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia , in presenza di competenze intellettive nella norma e adeguate all'età. Vi sono, tuttavia alcune situazioni, non esplicitate nella legge 170/2010, quali: studenti con DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), studenti con problemi di controllo dell'attività e dell'attenzione (A.D.H.D.), che hanno diritto ad usufruire delle stesse misure. Inoltre con la [direttiva sui BES del 27/12/2012](#), anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o LINGUISTICO, possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati in un PDP specifico.

La circolare del MIUR n.8/2013 estende a tutti gli studenti in difficoltà (ad es. alunni in attesa di certificazione, con difficoltà transitorie di vario tipo) senza certificazione ma solo con una relazione specialistica, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. E' compito della scuola individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi studenti possano raggiungere il successo formativo, ma è esclusiva scelta del consiglio di classe decidere di attivare un PDP (vista la mancanza di certificazione).

1. ALUNNI CON DSA, D.O.P., A.D.H.D.

La presa in carico degli alunni BES deve essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola, alunni, famiglie ed équipe socio-sanitaria e prevede da parte del Consiglio di classe la stesura di un PDP che riporti le misure dispensative/compensative ritenute necessarie a seconda dei diversi casi e che deve essere sottoscritto dai genitori dell'alunno. Sarà inoltre cura degli insegnanti compilare un Diario di bordo che verrà sottoscritto dagli alunni in occasione delle verifiche. Le misure previste non devono comunque pregiudicare il raggiungimento di una preparazione in linea con il percorso predisposto per la classe.

Il PDP prevede l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi vari che vanno indicati per ogni disciplina e concordati con gli alunni e le famiglie.

La Legge 170/2010 e poi la direttiva sui BES del 27/12/2012 esplicitano chiaramente una serie di misure e strumenti da adattare al singolo caso, tenendo presente che l'area della memoria di lavoro risulta spesso deficitaria perciò alcuni strumenti compensativi e alcune misure dispensative sono validi per tutti gli alunni con DSA e già elencati in una pagina dedicata del PDP e qui di seguito riportati:

- **programmazione di interrogazioni orali e verifiche scritte (evitare la sovrapposizione di più interrogazioni o verifiche nella stessa giornata);**
- **pianificare le interrogazioni, soprattutto nelle discipline che richiedono di ricordare molti dettagli (ad es Storia e Diritto) nel primo biennio passando gradualmente da**

interrogazioni e verifiche strutturate a interrogazioni e verifiche semi strutturate con domande aperte (in prospettiva dell'esame di stato che non prevede riduzioni del programma

- tempi maggiori per lo svolgimento delle verifiche scritte – al max 30% in più rispetto al tempo assegnato alla classe (oppure riduzione quantitativa degli esercizi assegnati);
- lettura delle consegne da parte del docente (se richiesto dall'alunno);
- uso della calcolatrice;
- dispensa dalla lettura di interi brani ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi lunghi (ad es. il vero e proprio dettato, dettatura per un modulo intero di definizioni);
- dispensa dall'apprendimento mnemonico di tabelline e formule (matematica e materie quali economia aziendale e costruzioni, ad es.), tempi verbali (francese, inglese);
- uso di mappe concettuali con parole chiave, supporti iconografici, tabella dei tempi verbali, formule matematiche durante le lezioni e le verifiche (questi supporti vanno comunque **SEMPRE CONCORDATI CON IL DOCENTE E FIRMATI DALLO STESSO PER L'ESAME DI STATO**, e consegnati al docente almeno 4/5 giorni prima della verifica/interrogazione perché possano essere controllati e corretti ;
- **USO DEL DIZIONARIO BILINGUE ITALIANO/INGLESE E ITALIANO/FRANCESE SIA NELLE VERIFICHE CHE IN SEDE DI ESAME DI STATO.**

2. ALUNNI NAI - NUOVI ARRIVI IN ITALIA

Per questi alunni sono da prevedere:

- interventi di alfabetizzazione di base, che possono essere attuati da insegnanti, dall'Equipe di supporto o da enti esterni che attivino corsi sul territorio;
- predisposizione da parte degli insegnanti della classe di **un PDP** che preveda un piano comune di interventi e singoli percorsi personalizzati, anche su obiettivi minimi, che favoriscano il raggiungimento delle competenze linguistiche indispensabili per la successiva acquisizione delle competenze disciplinari.

3. STUDENTI CON DISABILITA' (PEI)

La legge 104/92 prevede per ogni studente:

il diritto all'educazione e all'istruzione è ribadito come è noto all'interno della legge 104/92 in particolare agli artt. 8 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16. Per ogni studente con disabilità è previsto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che deve essere frutto della collaborazione tra l'insegnante di sostegno assegnato alla classe in cui è inserito lo studente, il consiglio di classe, la famiglia, lo studente e l'équipe socio sanitaria.

Il PEI deve essere aggiornato periodicamente sulla base di una attenta valutazione educativa/didattica ed una aggiornata analisi clinica con relativa certificazione. Tale profilo, sulla base delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno, deve mettere in rilievo sia le difficoltà di apprendimento dovute alla situazione di handicap, sia le possibilità di recupero, oltre alle capacità individuali che devono essere sostenute e rafforzate.

Oltre a quanto contenuto nella L.104/92, quindi, è prevista la possibilità di:

- prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16);
- presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione(art. 16);
- ausili necessari(art. 16).

Nella Istituzione scolastica I. Manzetti, data la specificità delle discipline tecniche, si sta sperimentando quanto segue:

- un team di supporto pluridisciplinare allo studente con disabilità e alla sua classe di appartenenza che tenga conto delle potenzialità da implementare degli studenti e sia coerente con il piano di studio scelto dal ragazzo. Per la realizzazione di tale progetto ad ogni studente con PEI vengono assegnati due o più insegnanti di sostegno in relazione alle proprie aree di competenza. Laddove sussista una situazione di gravità l'équipe scolastica è incrementata dalle figure degli operatori di sostegno.
- un biennio che possa servire da orientamento, al fine di indirizzare la scelta tra un percorso didattico differenziato, quindi con il rilascio di una certificazione delle competenze, oppure un percorso didattico ordinario, pertanto con conseguimento di un diploma di istruzione tecnica. Tale decisione deve mantenere un carattere di flessibilità sulla base del parere del Consiglio di classe, dell'équipe socio-sanitaria e della famiglia. In presenza di percorsi differenziati, le richieste nelle diverse discipline saranno in linea con la programmazione didattica individualizzata, volta a mantenere un punto di contatto con la classe. Tale programmazione sarà supportata da attività integrative volte anche al raggiungimento dell'autonomia sociale e personale, così da favorire e promuovere le potenzialità dello studente. In presenza di percorsi ordinari le richieste didattiche saranno formulate nel rispetto degli obiettivi minimi previsti per la classe.

Gli obiettivi minimi di ogni disciplina devono essere definiti in sede di dipartimento e da ciò deriva la necessità di una forte collaborazione tra il consiglio di classe ed il team di supporto, costituito dai docenti di sostegno, per la definizione dei contenuti minimi per tutte le discipline nei diversi anni di scuola e la predisposizione di prove formative e sommative concordate e condivise per modalità e contenuti.

In vista dell'esame di Stato per il percorso scolastico ordinario, particolare attenzione deve essere indirizzata alla predisposizione di prove equipollenti nei casi in cui il consiglio di classe, l'équipe di supporto e l'équipe socio sanitaria ne riconoscano l'efficacia. Le prove d'esame per i candidati con disabilità devono essere predisposte come previsto nel DPR n.323 del 23 luglio 1998 e come chiaramente citato nell'art.22 dell'OM n.257/2017. Le prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.

Certi della professionalità dei docenti e della disponibilità di tutti, ringraziamo della collaborazione.

Il GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione dell'Istituzione Tecnico I. Manzetti